

La riportata mozione è stata approvata dal Consiglio comunale a unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 30: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

““ Premesso che:

- un corretto sviluppo della mobilità sostenibile nella nostra città, necessario per motivi ambientali, sociali, culturali ed economici, passa attraverso il miglioramento della rete ciclabile ed il collegamento tra quelle parti della città che, sotto questo profilo, sono ancora disarticolate;
- certamente la popolosa area nord (quartiere Sacca – zona Viale Gramsci), pur essendone a ridosso, è malamente collegata con il centro cittadino, soprattutto per quanto riguarda la mobilità ciclabile;
- l'unico percorso praticabile è rappresentato dal Cavalcaferrovia Mazzoni, che collega Via Canaletto Sud – Viale Gramsci – Strada Attiraglio con Piazzale Natale Bruni e, da lì, Corso Vittorio Emanuele II e il Centro storico;
- tuttavia, il cavalcaferrovia è molto trafficato ed ha una carreggiata stretta, per cui non esiste un percorso riservato alla mobilità ciclabile;
- la mobilità ciclabile, su tale direttrice, risulta pericolosa e, di fatto, impraticabile, nonostante questa sia un'asse fondamentale di collegamento tra un'importante area periferica ed il centro cittadino (non solo con il Centro Storico, ma anche con i Viali da un lato e la Stazione dei treni e lo Stadio dall'altro);
- il Piano della Mobilità Ciclabile 2016 evidenzia come l'intersezione Viale Crispi / Piazzale Natale Bruni (posta al termine del cavalcaferrovia) sia una delle principali zone critiche della mobilità ciclabile in città, dal momento che, nel periodo 2010 – 2015, è il punto che ha conosciuto il maggior numero di incidenti ed il secondo numero di feriti (superato solamente dall'intersezione Viale Ciro Menotti / Via Santa Caterina);
- la proposta di intervento per risolvere il problema della sicurezza dei ciclisti, contenuta nel Piano della Mobilità ciclabile, si limita ad un “inserimento di segnalatori luminosi dell'attraversamento ciclo – pedonale per invitare gli automobilisti a porre maggiore attenzione ai flussi ciclistici”, che appare ben poco efficace e risolutivo;

ritenuto che:

- la realizzazione di un sottopasso sotto il cavalcaferrovia Mazzoni (o di un cavalcaferrovia dedicato esclusivamente alla mobilità ciclabile) certamente risolverebbe il problema del collegamento tramite mobilità ciclabile tra la zona nord della città ed il Centro storico, rappresentando anche un decisivo incentivo allo shift modale dall'uso dell'autovettura verso una modalità di mobilità dolce;

- un intervento di questo tipo consentirebbe, altresì, di risolvere i problemi di sicurezza stradale per i ciclisti in uno dei punti più critici della città;
- l'altro punto critico (intersezione Viale Ciro Menotti / Via Santa Caterina) è stato affrontato con la costruzione del sottopasso "ex Benfra", che consente il collegamento in sicurezza tra Via Fratelli Maserati e Via Manara;
- l'intervento proposto insiste su un'asse direzionale periferia – centro tra i più importanti e percorsi, per cui rappresenta una scelta strategica fondamentale per la mobilità sostenibile;
- per avere un criterio economico di riferimento, il sottopasso "ex Benfra", nel Piano della Mobilità ciclabile veniva stimato in € 530.000,00 (anche se, in qual caso una piccola parte del manufatto era già stata realizzata), per cui, molto probabilmente, per l'opera in questione si potrebbe prevedere un costo di € 1.000.000,00;

considerato che

- il Comune di Modena, nel Bilancio di previsione proposto al Consiglio comunale, non prevede alcun tipo di indebitamento nel triennio 2020 - 2022;
- viceversa, è notorio che, in una fase in cui si rende necessario un rilancio economico e sociale (quale certamente è quello che si prospetta per i mesi a venire, dopo che si sarà usciti dall'emergenza – coronavirus), risulta decisiva una manovra espansiva, che si realizza attraverso un corposo intervento pubblico finalizzato alla realizzazione di infrastrutture di pubblica utilità, soprattutto nell'ambito della mobilità sostenibile;
- interventi che siano espressione di manovre espansive possono presupporre, in questa fase soprattutto, anche un indebitamento controllato, che produce l'effetto di immettere liquidità nel circuito produttivo cittadino;
- in questo contesto storico, peraltro, i tassi d'interessi sono ancora decisamente molto bassi, per cui un eventuale indebitamento non produrrebbe effetti particolarmente distorsivi sul bilancio, producendo, viceversa, effetti positivi per l'economia locale e per i cittadini;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE':

- diano l'avvio ad uno studio ed un approfondimento finalizzato a valutare la progettazione e la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale sotto il cavalcaferrovia Mazzoni (ovvero, ove possibile, di un cavalcaferrovia, che affianchi quello già esistente, destinato all'esclusiva mobilità ciclabile) che assicuri il collegamento tra Via Canaletto Sud – Viale Gramsci – Strada Attiraglio con Piazzale Natale Bruni e, da lì, Corso Vittorio Emanuele II, la Stazione dei treni ed il Centro storico;
- esplorino in corso d'anno la possibilità di intercettare finanziamenti (europei, nazionali, regionali, privati, ect.) e/o di ricorrere all'accensione di un mutuo finalizzato al finanziamento di questa opera. ”””